

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: G.E.A.C. S.P.A.  
Sede: STRADA PROVINCIALE 20 1 - LEV SAVIGLIANO  
CN  
Capitale sociale: 1.500.000,00  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: CN  
Partita IVA: 00210940045  
Codice fiscale: 00210940045  
Numero REA: CN-63721  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2018

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	460.585
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	73.564	72.957
II - Immobilizzazioni materiali	4.990.763	5.147.280
III - Immobilizzazioni finanziarie	252.513	252.513
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.316.840</i>	<i>5.472.750</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		

	31/12/2018	31/12/2017
I - Rimanenze	46.716	41.523
II - Crediti	1.164.965	922.464
esigibili entro l'esercizio successivo	1.164.965	922.464
IV - Disponibilita' liquide	6.395	14.690
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.218.076</i>	<i>978.677</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>45.549</b>	<b>29.733</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>6.580.465</i>	<i>6.941.745</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.500.000	1.026.824
VI - Altre riserve	2.160	2.160
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(211.326)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(834.521)	(211.326)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>456.313</i>	<i>817.658</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>345.734</b>	<b>313.281</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>5.456.709</b>	<b>5.506.689</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	4.671.203	4.717.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	785.506	789.508
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>311.709</b>	<b>294.117</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>6.580.465</i>	<i>6.941.745</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.714.781	2.835.921
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	213.196	516.827
altri	451.592	611.828
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>664.788</i>	<i>1.128.655</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.379.569</i>	<i>3.964.576</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		

	31/12/2018	31/12/2017
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.917.185	1.049.174
7) per servizi	1.530.362	1.383.821
8) per godimento di beni di terzi	77.000	39.170
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	873.165	841.289
b) oneri sociali	243.082	250.747
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.234	55.936
c) trattamento di fine rapporto	60.234	55.936
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.176.481</i>	<i>1.147.972</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	367.658	400.038
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.063	55.473
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	332.595	344.565
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	9.799	16.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>377.457</i>	<i>416.038</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.194)	(4.223)
14) oneri diversi di gestione	69.012	68.890
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.142.303</i>	<i>4.100.842</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(762.734)</b>	<b>(136.266)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	72.841	74.978
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>72.841</i>	<i>74.978</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	1.052	(84)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(71.787)</i>	<i>(75.060)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>(834.521)</b>	<b>(211.326)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(834.521)</b>	<b>(211.326)</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del Codice Civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'incertezza che sussisteva in merito alla competenza temporale da attribuirsi ai contributi pubblici in conto esercizio che la Geac deve ricevere. Inoltre poichè l'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017 ha stabilito che le società che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o enti da loro partecipati devono darne opportuna pubblicità in Nota Integrativa, gli amministratori hanno ritenuto prudente approfondire ulteriormente il tema della competenza di tali contributi. La dilazione dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio risulta altresì da ricondursi alle modifiche apportate ad alcuni principi contabili nazionali OIC, i quali hanno da poco trovato coordinamento con il principio fiscale della derivazione rafforzata.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

---

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, come richiesto dall'art. 2423-bis n. 1 e n. 1-bis del Codice Civile, nonché del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile, comunque rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, c.2 del Codice Civile.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	460.585	(460.585)	0
<b>Totale</b>	<b>460.585</b>	<b>(460.585)</b>	<b>0</b>

I crediti verso soci, relativi all'aumento di capitale sociale deliberato il 27.07.2017, si riferivano alla quota di aumento sottoscritta fino al 31.12.2017, ammontante a 1.026.824 euro. L'importo di 460.585 euro è stato totalmente versato all'inizio dell'esercizio 2018 sia dal socio pubblico che da quello privato. Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio 2018 il socio privato ha esercitato il proprio diritto di prelazione sulla parte di azioni rimaste inoperte, completando sia le sottoscrizioni che i relativi versamenti e chiudendo così l'operazione di aumento di capitale sociale, che attualmente ha raggiunto il valore complessivo di 1.500.000 euro.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti	20%

Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%
------------------------------------	--------------------------	-----

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni immateriali riguardano prevalentemente le spese di utilità pluriennale sostenute nel presente esercizio e comprendono i costi relativi al progetto per il rilascio del certificato prevenzione incendi, pari a complessivi 24.773 euro. Sono altresì state sostenute spese pari a 10.896 euro per l'acquisto del sistema informativo ARXivar Next e per l'adeguamento tecnologico e normativo dei software gestionali, reso necessario con l'avvento della fatturazione elettronica e con i dettami della normativa di Certificazione Europea.

Si precisa altresì che tra gli incrementi di immobilizzazioni immateriali si rilevano costi di impianto ed ampliamento, relativi all'onorario notarile riferito al rogito dell'atto di aumento di capitale sociale, per un valore complessivo netto di 3.488 euro, mentre non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
<b>- TERRENI E FABBRICATI</b>		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
<b>- IMPIANTI E MACCHINARIO</b>		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
<b>- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>		
- Attrezzature diverse	8,33	12%



- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
<b>- ALTRI BENI MATERIALI</b>		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Tale metodo è utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento è stato effettuato, in continuità con gli esercizi precedenti, utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo, altresì utilizzato nell'esercizio 2016, era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto una concessione ventennale ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento attualmente in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento sulla base dell'aliquota del 2%, già applicata a partire dall'esercizio 2014. A tal fine si ricorda che tale modifica è stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli scorsi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### *Terreni e fabbricati*

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati investimenti relativi a lavori di manutenzione straordinaria e ridefinizione degli spazi interni dell'aerostazione per complessivi 38.109 euro, oltre a costi di adeguamento strutturale della recinzione alle misure di sicurezza previste dalla normativa per complessivi 11.988 euro.

### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. In particolare tali spese riguardano i primi costi di progettazione della sala VIP, la cui ultimazione ed entrata in funzione è prevista per l'esercizio 2019.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### *Partecipazioni*

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

### *Altri titoli*

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, adeguato nell'esercizio in chiusura per un importo pari a 9.799 euro, ritenuto sufficiente a

fronteggiare il rischio di mancata esazione. Alla data di chiusura dell'esercizio tale fondo svalutazione ammonta a 234.275 euro.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo fisico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Altre informazioni

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427, n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	237.718	13.417.038	252.513	13.907.269
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.761	8.269.758	-	8.434.519
Valore di bilancio	72.957	5.147.280	252.513	5.472.750
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizione	35.670	176.078	-	211.748
Ammortamento	35.063	332.595	-	367.658

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
dell'esercizio				
Totale variazioni	607	(156.517)	-	(155.910)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	273.388	13.593.116	252.513	14.119.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.824	8.602.353	-	8.802.177
Valore di bilancio	73.564	4.990.763	252.513	5.316.840

Si specifica che gli altri incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'intervento di ottimizzazione degli spazi interni e modifica del layout della zona partenze per complessivi 38.109 euro, alla manutenzione straordinaria della pista, per un costo complessivo di 28.363 euro, alla manutenzione straordinaria delle aree verdi ed al rifacimento della segnaletica orizzontale, per complessivi 10.545 euro, all'implementazione del sistema di parcheggio, già iniziata nei precedenti esercizi, per complessivi 22.579 euro, ed all'acquisto di nuovi arredi per la zona di imbarco passeggeri, per complessivi 27.332 euro.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è composta da

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 3.645 euro per la quota di adesione all'ASCOM Cuneo ed al Confidi;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale.

La voce di Bilancio "Altri titoli", il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase proseguirà con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2017	Variazioni nell'esercizio	31.12.2018
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	0	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	0	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	0	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	0	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	0	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	0	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	0	33.850
<b>Totale</b>	<b>222.098</b>	<b>0</b>	<b>222.098</b>

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	41.523	5.193	46.716
<b>Totale</b>	<b>41.523</b>	<b>5.193</b>	<b>46.716</b>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti al 31.12.2018. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	630.751	294.368	925.119	925.119
Crediti tributari	162.651	21.921	184.572	184.572
Crediti verso altri	129.062	(73.788)	55.274	55.274
<b>Totale</b>	<b>922.464</b>	<b>242.501</b>	<b>1.164.965</b>	<b>1.164.965</b>

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

All'interno dei crediti tributari è presente un credito di 82.777 euro (già esposto al netto di un apposito fondo svalutazione) relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997, richiesto a rimborso. La Società è tutt'ora in attesa di giudizio che confermi il suo diritto. Le altre principali voci presenti all'interno dei crediti tributari sono date dal credito Iva scaturente dall'anno 2018, pari a complessivi 84.172 euro, e dalle ritenute d'acconto subite in sede di erogazione dei contributi in c/esercizio da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 11.200 euro.

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dai crediti relativi ai contributi in conto esercizio di competenza 2018 deliberati dalla Camera di Commercio di Cuneo, ammontanti a 40.000 euro.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	400.897	184.572	55.274	640.743
UE	41.475	-	-	41.475
EXTRA UE	482.747	-	-	482.747
<b>Totale</b>	<b>925.119</b>	<b>184.572</b>	<b>55.274</b>	<b>1.164.965</b>

Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.187	(4.698)	3.489
Denaro e valori in cassa	6.503	(3.597)	2.906
<b>Totale</b>	<b>14.690</b>	<b>(8.295)</b>	<b>6.395</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	29.733	15.816	45.549
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>29.733</b>	<b>15.816</b>	<b>45.549</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	5.107
	Oneri finanziari erogazione mutuo UBI	10.558
	Oneri su dilazione Irpef anno 2015	16.803
	Prestazioni varie di terzi ed assicurazioni	13.081
	<b>Totale</b>	<b>45.549</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.026.824		-	473.176	-	1.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218		-	-	-	218
Versamenti a copertura perdite	1.943		-	-	-	1.943
Perdita portata a nuovo	-	(211.326)	-	-	-	(211.326)
Varie altre riserve	(1)		-	-	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(211.326)	211.326	-	-	(834.521)	(834.521)
<b>Totale</b>	<b>817.658</b>		<b>-</b>	<b>473.176</b>	<b>-</b>	<b>456.313</b>

Con assemblea ordinaria del 22.06.2018 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2017, pari a complessivi 211.326 euro. Come già detto in precedenza, inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 il socio privato ha completato sia le sottoscrizioni che i versamenti relativi all'aumento di capitale in essere, completando così l'operazione. Attualmente il capitale sociale ha raggiunto il valore complessivo di 1.500.000 euro.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943
<b>Totale</b>	<b>1.502.161</b>			<b>2.161</b>
Quota non distribuibile				2.161
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>

Il suddetto importo di 10.000 euro, appostato nell'esercizio 2017, è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stata appostata la somma in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	313.281	60.234	(27.781)	32.453	345.734
<b>Totale</b>	<b>313.281</b>	<b>60.234</b>	<b>(27.781)</b>	<b>32.453</b>	<b>345.734</b>

## Debiti

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
-------------	--	--	--------

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	342.273	5.456.709	5.456.709

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.090.223	141.100	949.123	248.503	700.620
Acconti	151.247	(35.952)	187.199	187.199	-
Debiti verso fornitori	2.676.664	(240.770)	2.917.434	2.917.434	-
Debiti tributari	1.300.377	136.872	1.163.505	1.078.619	84.886
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.206	8.014	67.192	67.192	-
Altri debiti	212.972	40.716	172.256	172.256	
<b>Totale</b>	<b>5.506.689</b>	<b>49.980</b>	<b>5.456.709</b>	<b>4.671.203</b>	<b>785.506</b>

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Cassa di Risparmio di Savigliano, pari a complessivi 47.609 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso l'Unicredit, pari a complessivi 74.372 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso il Credito Cooperativo di Pianfei, pari a complessivi 46.517 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Ubi, pari a complessivi 780.625 euro. Tale finanziamento, di durata complessiva di 10 anni con 18 mesi di preammortamento, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, pari a complessivi 301.656 euro;
- il debito, rateizzato in n.20 rate trimestrali, relativo all'avviso bonario sulle ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato per l'anno 2015, pari a complessivi 103.352 euro;
- le passività per ritenute su redditi da lavoro autonomo, relative ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l'anno 2018;

- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro; per l'anno 2018, pari a 3.749 euro;
- i debiti nei confronti del Comune di Savigliano a titolo di saldo Tari, Imu ed imposta di pubblicità per gli anni 2017 e 2018, pari a complessivi 24.081 euro;
- i debiti maturati nei confronti di ENAC per il saldo relativo al canone di concessione per l'anno 2018;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi per l'anno 2014, pari a 144.372 euro; per l'anno 2015, pari a 90.818 euro; per l'anno 2016, pari a 97.057 euro; per l'anno 2017, pari a 86.886 euro; per l'anno 2018, pari a 133.599 euro;
- nei debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti.
- nella voce "Altri debiti" sono comprese le passività nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari, per un totale di 172.256 euro.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Non vi sono variazioni, rispetto all'esercizio precedente, per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'ENAV, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha complessivamente rimborsato ad ENAV l'importo di 270.000 euro, riducendo per pari ammontare il suo debito complessivo.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	949.123	17.157	2.635.733	1.163.505	67.192	172.256	5.004.966
UE	-	34.052	55.745	-	-	-	89.797
EXTRA UE	-	135.990	225.956	-	-	-	361.946
<b>Totale</b>	<b>949.123</b>	<b>187.199</b>	<b>2.917.434</b>	<b>1.163.505</b>	<b>67.192</b>	<b>172.256</b>	<b>5.456.709</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	87.348	27.090	114.438
Altri risconti passivi	206.769	(9.498)	197.271
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>294.117</b>	<b>17.592</b>	<b>311.709</b>

La voce relativa ai ratei passivi comprende i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 75.548 euro, la quota di interessi passivi sulla rata del mutuo UBI di competenza dell'esercizio in chiusura per complessivi 8.581 euro e la quota di energia elettrica di competenza per complessivi 30.309 euro. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte

S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2018, ma di competenza dell'esercizio successivo.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. La voce è formata dal contributo in conto esercizio erogato da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 200.000 euro, dal contributo erogato dal socio privato per 1.000 euro e da quello erogato da Fondimpresa a parziale copertura dei corsi di formazione del personale dipendente, pari a complessivi 2.248 euro.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. E' stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa

imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2017	31.12.2018
Handling linea e charter	134.179	171.305
Assistenza aeromobili linea e charter	28.591	36.411
Controllo sicurezza linea	388.128	345.278
Handling aviazione generale	109.907	116.695
Assistenza aeromobili aviazione generale	43.941	37.437
Ricavi assistenza Leonardo	130.392	66.557
Ricavi autosonda/assistenza Leonardo	906	10.656
Diritti erariali art.17	440.293	432.429
Commissioni biglietteria	2.874	6.460
Hangaraggio	111.192	104.983
Locazione uffici	11.569	10.044
Locazione Locali elisoccorso	39.600	39.600
Ricavi agrari	-	60.500
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	24.731	26.475
Ricavi parcheggio	144.067	129.145
Ricavi pubblicità	60.787	56.078
Vendita AVGAS 100	18.776	27.487
Vendita JET A1	1.145.988	2.037.241
<b>Totale</b>	<b>2.835.921</b>	<b>3.714.781</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

### Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio, ammontanti ad Euro 203.248 e consistenti in erogazioni effettuate dai socio pubblico a sostegno dello sviluppo del traffico aeroportuale, oltre ad un ulteriore contributo erogato da Fondimpresa relativo a corsi di formazione del personale dipendente ed alla quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, pari a 9.948 euro; nonché sopravvenienze attive pari ad Euro 418.461, di cui 402.311 derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti tributari. La differenza di Euro 33.131 è dovuta in misura ponderante ad altre transazioni concluse nell'esercizio, oltre a proventi da ricupero bolli, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor momento.

## **Costi della produzione**

---

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, pari a complessivi Euro 1.917.185, risultano composti per Euro 1.853.482 da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di Euro 63.703 è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve e da indumenti da lavoro.

I costi per servizi sono invece principalmente composti dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree per complessivi Euro 583.688. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per Euro 136.761; a consulenze per Euro 112.449; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per Euro 38.927; ad assicurazioni varie per Euro 69.142; a manutenzioni per Euro 165.070; ad ulteriori spese commerciali e di promozione per Euro 61.402; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per Euro 362.923.

## **Proventi e oneri finanziari**

---

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **Utili/perdite su cambi**

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.



Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	1.052		
Utile su cambi		-	1.072
Perdita su cambi		-	20
<b>Totale voce</b>		-	<b>1.052</b>

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	63.024	9.817	72.841

#### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva prescrizione Addizionali su diritti d'imbarco anno 2013	402.311	Straordinaria

Nella suddetta voce sono ricomprese sopravvenienze attive pari a 402.311 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti, come già avvenuto per i precedenti esercizi.

Più precisamente trattasi delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, riferite all'anno 2013, per le quali a tutt'oggi non è intervenuto alcun atto idoneo ad interrompere la relativa prescrizione. Come già riferito nelle Note Integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio il Consiglio d'Amministrazione aveva ottenuto, in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015, un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" da parte del Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del

Collegio Sindacale, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine dell'esercizio 2018, quindi, sulla base dei suddetti elementi, il Consiglio ha disposto la cancellazione delle anzidette passività relative all'esercizio 2013, pari a complessivi 402.310,50 euro e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", già utilizzata negli scorsi esercizi.

Ovviamente, data l'eccezionalità e la rilevanza di tale accadimento si ritiene di darne particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione con la presente Nota.

Come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Si precisa che la Società non ha dovuto effettuare alcuno stanziamento relativo alle imposte correnti d'esercizio, in quanto il risultato d'esercizio, le perdite pregresse e le deduzioni d'imposta hanno determinato l'assenza di un imponibile fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

## Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	21	7	28

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	21.700

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute. Si segnala altresì che, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci del 26.05.2017, i compensi del Collegio Sindacale relativi al triennio di carica 2017-2019 sono stati fissati in complessivi 21.700 euro annui.

## Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.000	2.000	12.000

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è attualmente formato da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 1.500.000 euro.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

## **Titoli emessi dalla società**

---

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

## **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

---

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la Società, all'inizio dell'esercizio 2019, ha ottenuto un nuovo mutuo chirografario dalla Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo, dell'importo di 300.000 euro e con piano di ammortamento della durata di sette anni. Tale finanziamento ha permesso alla Società di poter perfezionare gli investimenti dedicati al settore della *business aviation*, con particolare riferimento alla realizzazione della sala VIP.

Nel corso del mese di aprile è inoltre stato siglato un Protocollo di Intesa con la Regione Piemonte, nell'ambito del bando di promozione marketing per turismo *incoming* via aerea. La Regione ha già deliberato l'importo per il triennio a favore dell'iniziativa, stanziando per l'Aeroporto di Cuneo 600.000 euro da erogare ai vettori che apriranno nuove rotte, a fronte di un impegno della Società di mettere a disposizione un budget di pari valore.

Per ottimizzare e rendere più efficiente l'organizzazione dei servizi legati all'Aviazione Generale, anche a fronte di richieste di altri operatori di settore interessati a lavorare in modo stabile, è stato emesso un bando di gara per selezionare l'operatore a cui affidare i servizi di *conciierge* legati a questo tipo di traffico. La società aggiudicataria è la Delta Aerotaxi, che riconoscerà un canone di subconcessione a favore della Geac e l'assorbimento di n. 2 dipendenti della stessa.

E' stato infine annunciato recentemente da Ryanair il nuovo volo Bari Cuneo, che sarà operativo a partire da fine ottobre con tre frequenze settimanali. Questa rotta, molto richiesta dall'utenza locale, rappresenta un'ottima opportunità per il turismo *incoming* dalla Puglia e si prevede possa apportare circa 50.000 passeggeri all'anno.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi dell'art. 2497-bis, c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## **Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

---

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## **Rendiconto finanziario**

---

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(834.521)	(211.326)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	71.787	75.060
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(762.734)</i>	<i>(136.266)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.033	71.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	367.658	400.038
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		3.225
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>(325.043)</i>	<i>338.933</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(5.193)	(4.223)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(298.655)	(100.081)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	240.770	17.320
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.816)	21.043
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.592	8.098
Altre variazioni del capitale circolante netto	38.432	(130.958)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(347.913)</i>	<i>150.132</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(71.787)	(75.060)
(Imposte sul reddito pagate)	(136.215)	(356.704)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(33.294)	(47.766)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(589.209)</b>	<b>(329.398)</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(176.078)	(128.197)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(35.669)	(69.858)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(3.645)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(211.747)</b>	<b>(201.700)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(121.725)	(287.827)
Accensione finanziamenti		800.000
Rimborso finanziamenti	(19.375)	(25.187)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	933.761	50.000
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>792.661</b>	<b>536.986</b>
<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(8.295)</b>	<b>5.888</b>
Disponibilità liquide al 1/01/2018	14.690	8.802
Disponibilità liquide al 31/12/2018	6.395	14.690

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che per l'esercizio 2018, la Camera di Commercio di Cuneo, socio della Geac, ha deliberato la concessione di un contributo pari a complessivi 200.000 euro finalizzato all'attuazione delle manutenzioni e degli interventi divenuti necessari a seguito dell'ottenimento della Certificazione Europea, per allineare la Società agli standard richiesti. Tali importi risultavano erogati per complessivi 160.000 al termine dell'esercizio 2018, mentre i residui 40.000 euro sono stati erogati nella prima parte dell'esercizio 2019.



Con riferimento al contributo di competenza dell'esercizio 2017, deliberato dalla Camera di Commercio di Cuneo come sostegno di co-marketing per la promozione dei voli con destinazione nazionale ed internazionale, con finalità di promozione turistica del territorio, dell'importo originario di 500.000 euro, si segnala che all'inizio dell'esercizio 2018 sono stati erogati i residui 120.000 euro, ancora da liquidare alla data del 31.12.2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

---

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Savigliano, 28.06.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Giuseppe VIRIGLIO